Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Sabato, 24 ottobre 1925** — **Numero 248**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F Croce e Figlio.* — Catania: *G Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A. Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Massa: *E. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci.* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *Libreria [illegible]ichera.* Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana, Rue du 4 Septembre.* — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2054.

REGIO DECRETO 8 ottobre 1925, n. 1780.

Radiazione dal quadro del Regio naviglio della Regia nave « Castore ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge in data 21 dicembre 1922, n. 1800;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave « Castore » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 109. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2055.

REGIO DECRETO 30 agosto 1925, n. 1779.

Fissazione delle sedi delle sezioni del Genio aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 4 maggio 1925, n. 627;
Visto il R. decreto 7 agosto 1925, n. 1563;
Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Commissario per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le sezioni del Genio aeronautico di cui all'art. 4 del Regio decreto 7 agosto 1925, n. 1563, hanno sede a Torino, Milano, Padova, Roma e Napoli.

Art. 2.

La giurisdizione territoriale delle predette sezioni è stabilita come segue:

Sezione di Torino: il Piemonte e la Liguria;

Sezione di Milano: la Lombardia (eccettuata la provincia di Mantova) e le provincie di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Firenze, Lucca, Massa Carrara, Livorno, Pisa, Grosseto, Arezzo e Siena;

Sezione di Padova: il Veneto e le provincie di Trento e Trieste, Pola, Fiume, Mantova, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì;

Sezione di Roma: provincie di Roma, Perugia, Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Aquila, Chieti, l'isola di Sardegna e la provincia di Zara;

Sezione di Napoli: Italia meridionale dalle provincie di Roma, Aquila e Chieti escluse, più la Sicilia e l'isola di Leros.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Potenza, addì 30 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 108. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2056.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 1° ottobre 1925, n. 1781.

14ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 1° ottobre 1925, sul decreto che autorizza una 14ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1925-26.

MAESTA',

Il Ministero della pubblica istruzione deve effettuare pagamenti di spese relative ai progetti di assetto edilizio delle cliniche della Regia università di Sassari, importanti una spesa complessiva di L. 50,000

Mancando nello stato di previsione del Ministero medesimo un capitolo al quale possano essere imputate tali spese, la somma occorrente può, in base all'art. 42 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Con lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra, si provvede al prelevamento delle indicate L. 50.000 ed alla loro iscrizione nel bilancio dell'Istruzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;
Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 2,123,243, rimane disponibile la somma di L. 12,876,757;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 225 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di L. 50,000, da inscrivere nel bilancio del Ministero della pubblica istru-

zione, per l'esercizio finanziario medesimo, al seguente capitolo di nuova istituzione n. 158-*ter*: « Spese, compensi e retribuzioni per la compilazione dei progetti di sistemazione edilizia delle cliniche della Regia università di Sassari ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, foglio 111. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2057.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 1° ottobre 1925, n. **1782**.

15ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 1° ottobre 1925, sul decreto che autorizza una 15ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1925-26.

MAESTA',

Per spese diverse da imputarsi al capitolo delle « Spese casuali » del Ministero dell'interno è necessario aumentare di L. 50,000 il relativo stanziamento di bilancio.

Con l'unito schema di decreto, in base alla facoltà di cui all'articolo 42 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, la somma predetta viene prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste ed inscritta al suindicato capitolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 2,173,243, rimane disponibile la somma di L. 12,826,757;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 335 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di L. 50,000, da assegnare al capitolo n. 14: « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio anzidetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione e andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, foglio 110. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2058.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 ottobre 1925, n. **1784**.

Trattamento in materia di concessioni di viaggio al personale trasferito dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato nel ruolo del Provveditorato generale dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 aprile 1923, n. 1085, col quale fu istituito il ruolo organico del Provveditorato generale dello Stato;

Visto il decreto del Ministro per le finanze 1° luglio 1923, n. 1476, che trasferiva nel ruolo predetto nove funzionari appartenenti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al personale trasferito dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato nel ruolo organico del Provveditorato generale dello Stato con il decreto del Ministro per le finanze 1° luglio 1923, n. 1476, viene usato *ad personam*, in relazione al grado rivestito dal personale stesso all'atto del passaggio al suddetto Provveditorato, il trattamento, in materia di circolazione e di concessioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato, ammesso per gli agenti delle Ferrovie medesime e famiglie, in base al R. decreto 12 luglio 1923, n. 1536, modificato col R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2949.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 24 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, foglio 125. — GRANATA.

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1925.

Valore delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli pel terzo trimestre 1925.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 83 del testo unico di leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato col R. decreto 25 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli nel secondo trimestre 1925 è risultato di L. 382.15;

Considerato che il detto prezzo deve essere aumentato di L. 50 ai sensi delle citate disposizioni, per determinare il prezzo di accettazione delle cartelle in rimborso di mutui durante il terzo trimestre 1925;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli, durante il terzo trimestre 1925 e con effetto dal 1° luglio 1925, saranno accettate al prezzo di L. 432.15 in rimborso di mutui, salvo lo accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 25 luglio 1925.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1925.

Valore delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli pel quarto trimestre 1925.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 83 del testo unico di leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli nel terzo trimestre 1925 è risultato di L. 370.65;

Considerato che il detto prezzo deve essere aumentato di L. 50 ai sensi delle citate disposizioni, per determinare il prezzo di accettazione delle cartelle in rimborso di mutui durante il quarto trimestre 1925;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre 1925 e con effetto dal 1° ottobre 1925, saranno accettate al prezzo di L. 420.65 in rimborso di mutui, salvo lo accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 18 ottobre 1925.

Il Ministro: VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 222

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 22 ottobre 1925

	Media		Media
Parigi	110 44	Belgio	115 23
Londra	122 406	Olanda	10 18
Svizzera	487 12	Pesos oro (argentino)	23 65
Spagna	360 72	Pesos carta (argent.)	10 50
Berlino	6 02	New-York	25 297
Vienna (Shilling)	3 56	Russia	128 797
Praga	75 50	Belgrado	44 75
Dollaro canadese	25 325	Budapest	0 035
Romania	12 10	Oro	488 11

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	70 625
	3.50 % » (1902)	64 —
	3.00 % lordo	47 15
	5.00 % netto	90 475
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	66 825

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 14 corrente, in Matrice provincia di Campobasso, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di seconda classe con orario limitato di giorno.

Roma 10 ottobre 1925.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, l'acqua minerale artificiale nazionale denominata « Effervescente antiurica ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 25 giugno 1925, n. 51, la Ditta dott R. Scipioni e U. Romagnoli è autorizzata a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda sotto il nome di « Effervescente antiurica » l'acqua minerale artificiale nazionale preparata nello stabilimento sito in Ancona, via Montirozzo, n. 53

L'acqua sarà messa in vendita in sifoni uso seltz, contrassegnati con etichette stampate su carta bianca a caratteri turchini e delle dimensioni di mm. 200×118 circa. Sulla etichetta sono delimitati tre spazi rettangolari: in quello di sinistra sono inseriti i risultati delle analisi chimica e biologica, in quello di destra alcune notizie sulle indicazioni terapeutiche dell'acqua e gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione alla vendita Nello spazio mediano è scritto dall'alto in basso il nome e l'indirizzo della Ditta e poi la dicitura « Acqua minerale artificiale - Effervescente antiurica (a caratteri alti mm 5) Preparata con l'acqua potabile locale - sterilizzata con filtro Lete (sistema Berkefeld). Bibita igienica dissetante digestiva Acqua da tavola per eccellenza », il tutto conforme all'esemplare allegato.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38, dal 14 al 20 settembre 1925.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Avellino	Ariano	S. Sossio B.	O	—	2
Belluno	Feltre	Seren	B	—	1
Cagliari	Oristano	Samugheo	B	—	3
Campobasso	Larino	Guglionesi	O	—	1
Caserta	Nola	Marigliano	B	—	1
Catania	Acireale	Giarre	B	—	1
Cosenza	Castrovillari	Plataci	O	—	4
Id.	Cosenza	Fagnano	O	—	1
Chieti	Chieti	Bolognano	B	—	1
Id.	Vasto	Fresagrandin.	B	—	1
Cremona	Crema	Offanengo	B	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	B	—	1
Id.	Id.	M. S. Angelo	Cp	3	—
Id.	S. Severo	Casaln. M.	B	1	1
Id.	Id.	Casalvecchio	B	—	1
Id.	Id.	Lesina	B	1	—
Id.	Id.	Poggio I.	B	—	1
Genova	Genova	Quarto	B	—	1
Modena	Modena	Bastiglia	B	—	1
Novara	Novara	Cerano	B	—	1
Palermo	Corleone	Palazzo A.	B	—	1
Pavia	Mortara	Mortara	B	—	1
Id.	Id.	Vigevano	B	—	1
Potenza	Lagonegro	Sarconi	O	—	2
Id.	Matera	Salandra	E	—	1
Id.	Id.	Stigliano	O	1	—
Id.	Id.	Tricarico	O	1	—
Id.	Melfi	Ripacandida	O	1	—
Id.	Potenza	Saponara di G.	O	2	—
Roma	Frosinone	Ceccano	O	—	1
Id.	Id.	Maenza	O	—	1
Id.	Roma	Roma	O	4	—
Id.	Id.	Vicovaro	O	—	1
Id.	Viterbo	Tuscania	O	1	—
Salerno	Campagna	Castel di C.	O	1	—
Id.	Salerno	Nocera S.	B	—	1
Taranto	Taranto	Martina Fr.	Cp	1	—
Id.	Id.	Taranto	O	—	1
Torino	Torino	Bosconero	B	—	1
Id.	Id.	Torino	B	—	1
Treviso	Treviso	Mogliano V.	B	—	1
Trento	Rovereto	Brentonico	B	—	2
				17	40
		Carbonchio sintomatico.			
Cagliari	Cagliari	Capoterra	O	—	1
Modena	Modena	Modena	B	—	1
Sassari	Nuoro	Nuoro	B	—	1
				—	3

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Afta epizootica.			
Alessandria	Acqui	Alice B.	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Id.	Incisa	B	—	1
Id.	Id.	Vesime	B	1	—
Id.	Alessandria	Alessandria	B	1	6
Id.	Id.	Alluvioni C.	B	1	—
Id.	Id.	Cassine	B	2	—
Id.	Id.	Oviglio	B	4	—
Id.	Id.	San Salvatore	B	—	2
Id.	Id.	Valenza	B	1	2
Id.	Asti	Asti	B	1	—
Id.	Id.	Cisterna	B	—	1
Id.	Id.	Costigliole	B	—	1
Id.	Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Casale M.	Altavilla	B	1	—
Id.	Id.	Cuccaro	B	—	1
Id.	Id.	Grazzano	B	1	—
Id.	Id.	Montiglio	B	2	—
Id.	Id.	Tonco	B	—	1
Id.	Novi Lig.	Gavi	B	1	—
Id.	Tortona	Guazzora	B	—	1
Id.	Id.	Sale	B	—	1
Ancona	Ancona	Castelleone	B	3	2
Id.	Id.	Montecarotto	B	1	—
Id.	Id.	Senigallia	B	1	—
Aquila	Avezzano	Celano	B	1	—
Id.	Id.	Morino	B	4	—
Id.	Id.	Oricola	B	3	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Montefortino	B	—	1
Id.	Fermo	Fermo	B	3	—
Id.	Id.	Massignano	B	2	—
Id.	Id.	Montefalcone	B	2	—
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	B	2	—
Belluno	Belluno	Falcade	B	1	1
Id.	Id.	Forno C.	B	—	1
Id.	Id.	Sedico B.	B	—	1
Id.	Id.	Vallada	B	1	3
Id.	Feltre	Feltre	B	1	1
Id.	Id.	Fonzaso	B	—	2
Id.	Id.	Sovramonte	B	1	2
Bologna	Bologna	Castel di C.	B	—	7
Id.	Id.	Castelguelfo	B	—	13
Id.	Id.	Castel S. P. E.	B	—	21
Id.	Id.	Medicina	B	—	19
Id.	Id.	Porretta	B	—	5
Bergamo	Bergamo	Almenno S. S.	B	—	1
Id.	Id.	Bedulita	B	1	—
Id.	Id.	Bolgare	B	—	2
Id.	Id.	Capizzone	B	2	—
Id.	Id.	Carona	B	5	—
Id.	Id.	Caprino	S	3	2
Id.	Id.	Chiudano	B	1	—
Id.	Id.	Colognola	B	1	1
Id.	Id.	Costa I.	B	2	—
Id.	Id.	Curno	B	1	—
Id.	Id.	Foppolo	B	2	—
Id.	Id.	Fuipiano I.	B	—	1
Id.	Id.	Madone	B	—	1
Id.	Id.	Mapello	B	2	—
Id.	Id.	Molini	B	—	1
Id.	Id.	Pedrengo	B	—	1
Id.	Id.	Presezzo	B	—	2
Id.	Id.	San Paolo A.	B	1	—
Id.	Id.	Strozza	B	2	—
Id.	Id.	Terno I.	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Bergamo	Bergamo	Treviolo	B	—	1
Id.	Id.	Valleve	B	2	2
Id.	Id.	Valtesse	B	2	—
Id.	Id.	Villa d'Almè	B	3	—
Id.	Clusone	Ardesio	B	2	—
Id.	Id.	Bondrone	B	—	1
Id.	Id.	Castrone	B	—	1
Id.	Id.	Clusone	B	2	2
Id.	Id.	Gorno	B	1	—
Id.	Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Id.	Lizzola	B	1	—
Id.	Id.	Oneta	B	1	—
Id.	Id.	Premolo	B	2	—
Id.	Treviglio	Antegnate	B	2	—
Id.	Id.	Brignano	B	1	1
Id.	Id.	Calcinate	B	4	10
Id.	Id.	Calvenzano	B	5	5
Id.	Id.	Caravaggio	B	2	—
Id.	Id.	Casirate	B	1	2
Id.	Id.	Cavernago	B	5	10
Id.	Id.	Fara d'Adda	B	2	—
Id.	Id.	Grassobbio	B	—	1
Id.	Id.	Martinengo	B	3	3
Id.	Id.	Pagazzano	B	4	—
Id.	Id.	Pumenengo	B	—	1
Id.	Id.	Verdello	B	1	—
Id.	Id.	Zanica	B	3	—
Brescia	Brescia	Azzano M.	B	1	—
Id.	Id.	Brescia	B	9	—
Id.	Id.	Carpenedolo	B	3	1
Id.	Id.	Carzago	B	2	1
Id.	Id.	Calcinato	B	13	—
Id.	Id.	Collio	B	—	1
Id.	Id.	Comesio	B	2	1
Id.	Id.	Dello	B	1	—
Id.	Id.	Desenzano	B	2	—
Id.	Id.	Ghedi	B	1	2
Id.	Id.	Isorella	B	—	1
Id.	Id.	Flero	B	—	1
Id.	Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Id.	Pomarale	B	1	—
Id.	Id.	Rezzato	B	—	1
Id.	Id.	Remedello S.	B	1	12
Id.	Id.	Rodengo	B	1	1
Id.	Breno	Grevo	B	1	—
Id.	Id.	Niardo	B	4	—
Id.	Id.	Losine	B	1	—
Id.	Chiari	Chiari	B	6	—
Id.	Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Id.	Cologno	B	1	—
Id.	Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Id.	Rudiano	B	—	3
Id.	Id.	Urago O.	B	—	1
Id.	Salò	Muscoline	B	—	1
Id.	Id.	Prandaglio	B	2	—
Id.	Id.	Salò	B	—	1
Id.	Verolanuova	Bassano B.	B	1	—
Id.	Id.	Fiesse	B	2	—
Id.	Id.	Gambara	B	2	—
Id.	Id.	Offlaga	B	1	—
Id.	Id.	Pontevico	B	1	2
Id.	Id.	Pralboino	B	—	1
Id.	Id.	Verolanuova	B	—	1
Campobasso	Campobasso	Fossalto	B	—	1
Id.	Id.	Ripalimosano	B	—	1
Id.	Isernia	Castelleone V.	B	3	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Campobasso	Isernia	Concacasale	Cp	1	—
Id.	Id.	Filignano	B	1	—
Id.	Id.	Pozzilli	B	1	—
Caserta	Nola	Acerra	B	1	—
Catanzaro	Catanzaro	Acquaro	B	5	1
Id.	Id.	Sersoli	B	—	2
Id.	Id.	Cropani	B	—	1
Id.	Id.	Tiriolo	B	2	—
Id.	Id.	Zagarise	B	3	1
Id.	Cotrone	Petrona	B	7	2
Id.	Monteleone	Dinami	B	2	1
Id.	Id.	Filogaso	B	3	—
Id.	Id.	Limbadi	B	—	2
Id.	Id.	Piscopio	B	4	3
Como	Como	Albese	B	3	—
Id.	Id.	Brunate	B	1	—
Id.	Id.	Carimate	B	3	—
Id.	Id.	Castigl. d'Int.	B	1	—
Id.	Id.	Cerano I.	B	11	4
Id.	Id.	Como	B	1	—
Id.	Id.	Guanzate	B	1	—
Id.	Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Id.	Maslianico	B	1	1
Id.	Id.	Nesso	B	1	—
Id.	Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Id.	Osteno	B	1	—
Id.	Id.	Pigra	B	3	3
Id.	Id.	Rebbio	B	1	—
Id.	Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Id.	Solbiate C.	B	1	—
Id.	Id.	Veleso	B	4	—
Id.	Id.	Zelbio	B	4	2
Id.	Lecco	Annone	B	1	2
Id.	Id.	Ballabio I.	B	1	—
Id.	Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Id.	Caslino E.	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco L.	B	—	1
Id.	Id.	Galbiate	B	1	1
Id.	Id.	Lecco	B	5	3
Id.	Id.	Maggianico	B	1	—
Id.	Id.	Oggiono	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioncello	B	8	—
Id.	Id.	Sala al Barro	B	1	2
Id.	Id.	Suello	B	1	1
Id.	Id.	Verderio S.	B	1	—
Id.	Id.	Visino	B	2	—
Id.	Varese	Angera	B	—	3
Id.	Id.	Ballarate	B	—	1
Id.	Id.	Brezzo di B.	B	3	—
Id.	Id.	Brinzio	B	15	—
Id.	Id.	Cantello	B	2	—
Id.	Id.	Castello V. T.	B	1	—
Id.	Id.	Clivio	B	1	—
Id.	Id.	Cittiglio	B	1	1
Id.	Id.	Laveno	B	2	—
Id.	Id.	Luvinate	B	2	1
Id.	Id.	Marzio	B	—	1
Id.	Id.	Mombello	B	5	3
Id.	Id.	Sangiano	B	1	2
Id.	Id.	Schianno	B	1	—
Cosenza	Cosenza	Parenti	B	—	[illegible]
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	10	[illegible]
Id.	Id.	Castelponzone	B	1	—
Id.	Id.	Drizzona	B	—	1
Id.	Id.	Gussola	B	2	—
Id.	Id.	Martignano Po	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cremona	Casalmaggiore	Rivarolo Re	B	6	6
Id.	Id.	Spineda	B	3	4
Id.	Id.	Tornate	B	5	1
Id.	Id.	Torricella P.	B	3	3
Id.	Crema	Agnadello	B	1	—
Id.	Id.	Casaletto Cer.	B	1	—
Id.	Id.	Moscazzano	S	1	—
Id.	Id.	Ombriano	B	2	—
Id.	Id.	Pandino	B	1	—
Id.	Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria Croce	B	1	—
Id.	Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Vailate	B	—	1
Id.	Cremona	Barzaniga	B	—	2
Id.	Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Id.	Casalmorano	B	1	—
Id.	Id.	Isola D.	B	—	1
Id.	Id.	Paderno C.	B	—	4
Id.	Id.	Pescarolo	B	1	1
Id.	Id.	S. Martino B.	B	1	—
Id.	Id.	Soresina	B	—	1
Id.	Id.	Torre Pic.	B	—	1
Id.	Id.	Tredossi	B	—	1
Cuneo	Cuneo	Sambuco	B	14	—
Id.	Mondovì	Bastia M.	B	2	—
Id.	Id.	Dogliani	B	—	3
Id.	Id.	Montezemolo	B	—	10
Id.	Saluzzo	Barge	B	—	3
Id.	Id.	Envie	B	—	4
Id.	Id.	Savigliano	B	1	2
Ferrara	Cento	Poggiorenatico	B	2	—
Id.	Comacchio	Comacchio	B	1	—
Id.	Id.	Massafiscaglia	B	6	—
Id.	Id.	Mesola	B	3	—
Id.	Id.	Migliarino	B	3	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	6	3
Id.	Id.	Berra	B	7	1
Id.	Id.	Bondeno	B	8	—
Id.	Id.	Copparo	B	16	4
Id.	Id.	Jolanda di S.	B	—	1
Id.	Id.	Ferrara	B	12	4
Id.	Id.	Ostellato	B	2	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	15	4
Id.	Id.	Vigarano	B	1	—
Firenze	Firenze	Barberino M.	B	—	1
Id.	Id.	Borgo S. Lor.	B	3	—
Id.	Id.	Casellina-Torri	B	1	—
Id.	Id.	Figline V. d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Firenzuola	B	5	5
Id.	Id.	Lastra a Signa	B	1	1
Id.	Id.	Marradi	B	—	2
Id.	Id.	Pelago	B	7	1
Id.	Id.	Prato	B	1	—
Id.	Id.	Reggello	B	5	—
Id.	Id.	Pontassieve	B	2	—
Id.	Id.	Rufina	B	1	—
Id.	Id.	S. Piero a S.	B	—	1
Id.	Id.	S. Casciano	B	—	1
Id.	Id.	Vaglia	B	—	4
Id.	Id.	Vernio	B	—	2
Id.	Id.	Vicchio	B	—	1
Id.	Pistoia	Lamporecchio	B	—	1
Id.	Id.	Larciano	B	—	2
Id.	Id.	Montale	B	—	1
Id.	Id.	Pistoia	B	2	2
Id.	Id.	San Marcello	B	1	2
Firenze	San Miniato	Castelfr. Sotto	B	—	2
Id.	Id.	Certaldo	B	—	1
Id.	Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Id.	Santa Maria M.	B	2	—
Id.	Id.	San Miniato	B	5	1
Foggia	Foggia	Monte Sant'A.	S	2	—
Id.	San Severo	Cagnano Var.	S	—	3
Id.	Id.	Carpino	S	7	—
Id.	Id.	Vigo G.	S	—	2
Forlì	Cesena	Cesena	B	32	6
Id.	Id.	Cesenatico	B	6	2
Id.	Id.	Longiano	B	15	—
Id.	Id.	Roncofreddo	B	2	—
Id.	Id.	San Mauro	B	6	—
Id.	Forlì	Bertinoro	B	32	4
Id.	Id.	Forlì	B	67	18
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	42	5
Id.	Rimini	Coriano	B	11	4
Id.	Id.	Mondaino	B	11	36
Id.	Id.	Rimini	B	23	6
Id.	Id.	Saludecio	B	6	—
Id.	Rocca S. Casc.	Dovadola	B	5	—
Friuli	Pordenone	Andreis	B	—	1
Genova	Albenga	Bardineto	B	3	—
Id.	Id.	Calizzano	B	—	3
Id.	Id.	Finalborgo	B	—	5
Id.	Genova	Bolzaneto	B	1	—
Id.	Id.	Campoligure	B	2	4
Id.	Id.	Isola del C.	B	1	—
Id.	Id.	Masone	B	8	—
Id.	Id.	Montoggio	B	3	—
Id.	Id.	San Quirico	B	2	—
Id.	Savona	Celle	B	1	—
Id.	Id.	Quiliano	B	1	—
Id.	Id.	Savona	B	1	—
Girgenti	Girgenti	Naro	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Gavorrano	B	8	3
Id.	Id.	Grosseto	B	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	1	—
Id.	Id.	Sorano	B	3	—
Livorno	Livorno	Livorno	B	7	2
Id.	Id.	Id.	S	1	1
Lucca	Casteln. di G.	Camporgiano	B	1	—
Id.	Id.	Careggine	O	1	—
Id.	Id.	Giuncugnano	O	1	—
Id.	Id.	Molazzana	B	3	—
Id.	Id.	Pieve Fosciana	B	5	1
Id.	Lucca	Buggiano	B	—	1
Id.	Id.	Capannori	B	6	4
Id.	Id.	Coreglia	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	4	—
Id.	Id.	Massarosa	B	3	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	4	—
Id.	Id.	Ponte Bugg.	B	1	—
Id.	Id.	Porcari	B	—	1
Id.	Id.	Serravezza	B	—	2
Id.	Id.	Uzzano	B	1	—
Macerata	Camerino	Camporotondo	B	1	—
Id.	Id.	Cessapalombo	B	1	—
Id.	Macerata	Monte S. Mart.	B	—	1
Id.	Id.	Penna S. Giov.	B	3	1
Id.	Id.	San Ginesio	B	5	—
Id.	Id.	San Severino	B	1	—
Id.	Id.	Sant'Angelo P.	B	4	1
Mantova	Mantova	Asola	B	—	1
Id.	Id.	Acquanegra	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Mantova	Mantova	Bagni	B	1	1
Id.	Id.	Borgo	B	2	—
Id.	Id.	Bozzolo	B	1	1
Id.	Id.	Bigarello	B	—	2
Id.	Id.	Canneto	B	—	2
Id.	Id.	Casalromano	B	—	3
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	2	—
Id.	Id.	Cavriana	B	1	—
Id.	Id.	Castellucchio	B	1	7
Id.	Id.	Curtatone	B	3	4
Id.	Id.	Commessaggio	B	4	1
Id.	Id.	Ceresara	B	5	2
Id.	Id.	Dosolo	B	1	6
Id.	Id.	Gazzuolo	B	1	6
Id.	Id.	Guidizzolo	B	—	1
Id.	Id.	Gonzaga	B	—	2
Id.	Id.	Marcaria	B	2	4
Id.	Id.	Marmirolo	B	—	1
Id.	Id.	Moglia	B	—	4
Id.	Id.	Motteggiana	B	—	1
Id.	Id.	Pegognaga	B	1	—
Id.	Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Id.	Pieve di C.	B	—	1
Id.	Id.	Pomponesco	B	8	3
Id.	Id.	Porto M.	B	2	2
Id.	Id.	Quistello	B	—	2
Id.	Id.	Quingentole	B	—	1
Id.	Id.	Redondesco	B	—	2
Id.	Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	Id.	Rivarolo	B	7	10
Id.	Id.	S. Giov. Dosso	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioneta	B	6	—
Id.	Id.	Sermide	B	—	11
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Id.	S. Benedetto	B	—	1
Id.	Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Id.	Solferino	B	—	3
Id.	Id.	S. Giacomo S.	B	—	1
Id.	Id.	Viadana	B	2	12
Id.	Id.	Suzzara	B	2	4
Id.	Id.	Villimpenta	B	1	1
Id.	Id.	Volta	B	—	2
Id.	Id.	Virgilio	B	—	1
Massa e Carr.	Massa	Aulla	B	2	—
Id.	Id.	Carrara	B	21	—
Id.	Id.	Massa	B	3	2
Id.	Id.	Tresana	B	6	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	2	—
Id.	Id.	Filattiere	B	2	—
Id.	Id.	Pontremoli	B	10	—
Milano	Abbiategrasso	Albairate	B	—	1
Id.	Id.	Magnago	B	—	1
Id.	Id.	Motta Visconti	B	1	10
Id.	Id.	Ozzero	B	—	1
Id.	Gallarate	Cassano M.	B	—	1
Id.	Id.	Saronno	B	1	3
Id.	Id.	Castellanza	B	—	1
Id.	Lodi	S. Angelo L.	B	1	2
Id.	Id.	Secugnago	B	1	1
Id.	Id.	Valera Fratta	B	1	2
Id.	Id.	Cazzimani	B	—	1
Id.	Id.	Caselle L.	B	2	—
Id.	Id.	Lodivecchio	B	—	2
Id.	Id.	Zelo Buon P.	B	—	1
Id.	Id.	Borghetto L.	B	1	1
Id.	Milano	Cerro al L.	B	1	4
Milano	Milano	Cernusco s. N.	B	2	—
Id.	Id.	Casnate	B	1	2
Id.	Id.	Buccinasco	B	—	2
Id.	Id.	Linate al L.	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	1	1
Id.	Id.	Trucazzano	B	2	—
Id.	Id.	Rodano	B	1	—
Id.	Id.	Pessano	B	1	—
Id.	Id.	Melzo	B	—	1
Id.	Id.	Vizzola P.	B	2	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	5	1
Id.	Id.	Concordia	B	1	2
Id.	Id.	Finale	B	1	—
Id.	Id.	Mirandola	B	9	2
Id.	Id.	S. Felice	B	7	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	5	1
Id.	Modena	Bastiglia	B	2	—
Id.	Id.	Bomporto	B	—	2
Id.	Id.	Campogalliano	B	11	9
Id.	Id.	Carpi	B	51	13
Id.	Id.	Castelnuovo	B	16	29
Id.	Id.	Castelvetro	B	10	4
Id.	Id.	Formigine	B	—	4
Id.	Id.	Guiglia	B	2	—
Id.	Id.	Maranello	B	2	10
Id.	Id.	Modena	B	23	23
Id.	Id.	Nonantola	B	3	3
Id.	Id.	Novi	B	2	2
Id.	Id.	Prignano	B	4	—
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	2	2
Id.	Id.	Spilamberto	B	5	4
Id.	Id.	Soliera	B	4	3
Id.	Pavullo	Fanano	B	9	12
Id.	Id.	Montese	B	10	5
Id.	Id.	Monfestino	B	2	—
Id.	Id.	Montefiorino	B	1	—
Id.	Id.	Pavullo	B	7	9
Id.	Id.	Sestola	B	1	—
Id.	Id.	Zocca	B	—	2
Napoli	Castell. di St.	Vico Equense	B	—	1
Id.	Napoli	S. Anastasia	B	1	—
Id.	Id.	Somma	B	1	—
Id.	Id.	Torre del G.	B	1	—
Novara	Biella	Camburzano	B	—	1
Id.	Id.	Guardabosone	B	1	—
Id.	Id.	Mottalciata	B	2	4
Id.	Id.	Sostegno	B	4	—
Id.	Id.	Villanova	B	1	—
Id.	Novara	Boleto	B	2	2
Id.	Id.	Borgomanero	B	6	2
Id.	Id.	Caltignaga	B	—	1
Id.	Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Id.	Castelletto T.	B	2	—
Id.	Id.	Invorio Sup.	B	1	—
Id.	Id.	Paruzzaro	B	1	—
Id.	Id.	Vaprio d'A.	B	1	—
Id.	Domodossola	Viceno	B	1	—
Id.	Pallanza	Nocco	B	1	—
Id.	Id.	Pisano	B	1	—
Id.	Varallo	Breia	B	—	5
Id.	Id.	Sabbia	B	1	—
Id.	Id.	Varallo	B	1	—
Id.	Vercelli	Ronsecco	B	—	2
Padova	Padova	Legnaro	B	1	—
Id.	Id.	Ponte S. N.	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Padova	Padova	Terrassa	B	1	—
Parma	Parma	Collecchio	B	1	2
Id.	Id.	Colorno	B	36	—
Id.	Id.	Costa S. M.	B	13	4
Id.	Id.	Golese	B	8	7
Id.	Id.	Langhirano	B	6	5
Id.	Id.	Lesignano	B	7	2
Id.	Id.	Mezzani	B	16	17
Id.	Id.	Montechiarug.	B	5	14
Id.	Id.	Neviano	B	1	1
Id.	Id.	Parma	B	—	1
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	5	3
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	2	2
Id.	Id.	Sala	B	—	1
Id.	Id.	Solignano	B	2	7
Id.	Id.	Sorbolo	B	22	16
Id.	Id.	Torrile	B	4	—
Id.	Id.	Traversetolo	B	6	3
Id.	Id.	Vigatto	B	2	—
Id.	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	7	4
Id.	Id.	Busseto	B	5	6
Id.	Id.	Fontanellato	B	4	3
Id.	Id.	Fontevivo	B	4	9
Id.	Id.	Metti	B	—	1
Id.	Id.	Noceto	B	2	1
Id.	Id.	Pellegrino	B	2	—
Id.	Id.	Polesine P.	B	3	2
Id.	Id.	Roccabianca	B	6	10
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	Id.	S. Secondo	B	7	9
Id.	Id.	Sissa	B	9	—
Id.	Id.	Soragna	B	2	6
Id.	Id.	Trecasali	B	13	10
Id.	Borgotaro	Borgotaro	B	2	1
Pavia	Mortara	Gambolò	B	—	1
Id.	Id.	Groppello	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Pavia	Albuzzano	B	4	4
Id.	Id.	Badia	B	—	1
Id.	Id.	Cava M.	B	6	4
Id.	Id.	Chignolo	B	—	1
Id.	Id.	Costa N.	B	1	1
Id.	Id.	Fossarmato	B	1	2
Id.	Id.	Gerenzago	B	—	1
Id.	Id.	Inverno	B	1	—
Id.	Id.	Mezzana R.	B	2	—
Id.	Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Id.	Pavia	B	—	2
Id.	Id.	S. Zenone	B	—	1
Id.	Id.	S. Cristina	B	3	—
Id.	Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Id.	Spessa	B	—	3
Id.	Id.	Torre d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Travacò	B	3	—
Id.	Id.	Valle S.	B	1	1
Id.	Id.	Vidigulfo	B	1	1
Id.	Voghera	Arena Po	B	1	—
Id.	Id.	Barbianello	B	1	1
Id.	Id.	Canevino	B	1	—
Id.	Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Id.	Codeville	B	1	2
Id.	Id.	Corana	B	—	1
Id.	Id.	Codiasco	B	1	—
Id.	Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Id.	Montecalvo	B	—	3
Id.	Id.	Pinarolo	B	—	3
Pavia	Voghera	S. Maria V.	B	—	3
Id.	Id.	Silvano	B	1	—
Id.	Id.	Stradella	B	5	—
Id.	Id.	Torrazza	B	1	1
Id.	Id.	Torre Monte	B	1	—
Id.	Id.	Varzi	B	—	1
Id.	Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Id.	Zenevredo	B	4	1
Perugia	Foligno	Fossato Vico	B	1	1
Id.	Perugia	Marsciano	B	3	4
Id.	Id.	Perugia	B	1	3
Id.	Id.	Pietralunga	B	2	1
Id.	Id.	Umbertide	B	3	3
Id.	Orvieto	Allerona	B	3	2
Pesaro Urbino	Pesaro	Cartoceto	B	—	4
Id.	Id.	Fano	B	1	—
Id.	Id.	Fratte Rosa	B	1	—
Id.	Id.	Mondolfo	B	1	—
Id.	Id.	Pergola	B	3	2
Id.	Id.	Saltara	B	2	2
Id.	Id.	S. Lorenzo S.	B	3	3
Id.	Id.	Serungarina	B	1	2
Id.	Urbino	Apecchio	B	4	—
Id.	Id.	Fossombrone	B	1	—
Id.	Id.	Macerata F.	B	2	—
Id.	Id.	Maiolo	B	1	—
Id.	Id.	Mercatino M.	B	2	—
Id.	Id.	Pian di Cast.	B	5	—
Id.	Id.	Pian di Meleto	B	2	—
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	2	—
Id.	Id.	S. Angelo V.	B	3	—
Id.	Id.	S. Agata F.	B	2	—
Id.	Id.	S. Leo	B	1	—
Id.	Id.	Urbania	B	3	—
Id.	Id.	Urbino	B	2	—
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	3	2
Id.	Id.	Besenzone	B	2	1
Id.	Id.	Bettola	B	—	1
Id.	Id.	Borgonovo	B	3	3
Id.	Id.	Cadeo	B	1	2
Id.	Id.	Calendasco	B	1	2
Id.	Id.	Caorso	B	4	5
Id.	Id.	Carpaneto	B	1	8
Id.	Id.	Castellarquato	B	—	2
Id.	Id.	Castel S. G.	B	—	4
Id.	Id.	Castelvetro	B	—	3
Id.	Id.	Castellarquato	B	—	2
Id.	Id.	Costamaggiore	B	1	1
Id.	Id.	Ferriere	B	—	1
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	3	2
Id.	Id.	Gazzola	B	4	2
Id.	Id.	Gossolengo	B	—	1
Id.	Id.	Gropparello	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Id.	Morfasso	B	2	—
Id.	Id.	Nibbiano	B	2	—
Id.	Id.	Pecorara	B	1	3
Id.	Id.	Piacenza	B	2	1
Id.	Id.	Pianello	B	2	—
Id.	Id.	Piozzano	B	2	1
Id.	Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	1	2
Id.	Id.	Pontenure	B	2	7
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	2
Id.	Id.	Rottofreno	B	—	2
Id.	Id.	S. Giorgio	B	1	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Piacenza	Piacenza	S. Pietro	B	2	—
Id.	Id.	Sarmato	B	—	2
Id.	Id.	Travo	B	3	3
Id.	Id.	Vigolzone	B	2	—
Id.	Id.	Villanova	B	4	1
Id.	Id.	Zavattarello	B	1	—
Id.	Id.	Ziano	B	3	1
Pisa	Pisa	Bagni S. G.	B	1	1
Id.	Id.	Calci	B	—	1
Id.	Id.	Cascina	B	—	2
Id.	Id.	Castellina M.	B	4	3
Id.	Id.	Chianni	B	1	1
Id.	Id.	Collesalvetti	B	2	1
Id.	Id.	Laiatico	B	1	—
Id.	Id.	Lari	B	1	—
Id.	Id.	Lorenzana	B	1	—
Id.	Id.	Palaia	B	1	2
Id.	Id.	Pisa	B	13	8
Id.	Id.	Pontedera	B	1	1
Id.	Id.	Riparbella	B	—	1
Id.	Id.	Rosignano	B	—	1
Id.	Id.	Santa Luce	B	—	4
Id.	Id.	Vecchiano	B	6	2
Id.	Id.	Vicopisano	B	—	1
Id.	Volterra	Bibbona	B	1	—
Id.	Id.	Campiglia	B	4	3
Id.	Id.	Castagneto	B	3	—
Id.	Id.	Cecina	B	2	—
Id.	Id.	Piombino	B	9	2
Id.	Id.	Pomarance	B	2	—
Id.	Id.	Suvereto	B	1	2
Id.	Id.	Volterra	B	1	4
Potenza	Potenza	Genzano	B	1	—
Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	B	1	—
Id.	Id.	Brisighella	B	2	3
Id.	Id.	Faenza	B	27	7
Id.	Id.	Riolo B.	B	2	1
Id.	Id.	Solarolo	B	3	4
Id.	Lugo	Bagnocavallo	B	6	1
Id.	Id.	Conselice	B	1	—
Id.	Id.	Cotignola	B	6	2
Id.	Id.	Fusignano	B	—	1
Id.	Id.	Lugo	B	—	7
Id.	Id.	Massalombarda	B	5	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	4	—
Id.	Id.	Cervia	B	1	2
Id.	Id.	Ravenna	B	30	19
Id.	Id.	Russi	B	—	2
Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	B	2	—
Id.	Id.	Monasterace	B	3	—
Id.	Palmi	Gioia T.	B	3	—
Id.	Id.	Rizziconi	B	2	—
Id.	Id.	Rosarno	B	3	—
Id.	Id.	Seminara	B	—	2
Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	B	3	5
Id.	Id.	Brescello	B	12	27
Id.	Id.	Campagnola	B	8	22
Id.	Id.	Fabbrico	B	—	5
Id.	Id.	Gualtieri	B	30	17
Id.	Id.	Guastalla	B	27	31
Id.	Id.	Luzzara	B	18	41
Id.	Id.	Novellara	B	50	79
Id.	Id.	Poviglio	B	31	44
Id.	Id.	Reggiolo	B	12	19
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	8	16
Id.	Id.	Rolo	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Albinea	B	6	—
Id.	Id.	Bibbiano	B	15	20
Id.	Id.	Cadelbosco Sp.	B	13	7
Id.	Id.	Campegine	B	10	25
Id.	Id.	Casalgrande	B	2	3
Id.	Id.	Castellarano	B	2	13
Id.	Id.	Castel. M.	B	2	—
Id.	Id.	Castel. S.	B	41	32
Id.	Id.	Cavriago	B	20	39
Id.	Id.	Correggio	B	25	71
Id.	Id.	Gattatico	B	40	—
Id.	Id.	Montecchio	B	5	—
Id.	Id.	Quattro C.	B	4	5
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	110	80
Id.	Id.	Rubiera	B	4	6
Id.	Id.	S. Ilario d'E.	B	10	15
Id.	Id.	S. Martino i. R.	B	12	13
Id.	Id.	S. Polo d'Enza	B	—	8
Id.	Id.	Scandiano	B	4	3
Id.	Id.	Vezzano s. C.	B	—	1
Roma	Rieti	Aspra	B	1	—
Id.	Id.	Contigliano	B	1	—
Id.	Roma	Roma	B	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	B	1	—
Id.	Viterbo	Sutri	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Rovigo	Bergantino	B	3	—
Id.	Id.	Buso Sarzano	B	3	—
Id.	Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Id.	Casteln. B.	B	4	—
Id.	Id.	Fiesso U.	B	1	—
Id.	Id.	Frassinelle P.	B	1	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	6	—
Id.	Id.	S. Apollinare	B	1	—
Salerno	Salerno	Salerno	B	5	1
Id.	Id.	S. Mango P.	B	1	1
Siena	Montepulciano	Chianciano	B	—	2
Id.	Id.	Montepulciano	B	9	2
Id.	Id.	Pienza	B	—	1
Id.	Id.	Sarteano	B	4	—
Id.	Id.	Torrita	B	14	3
Id.	Id.	Sinalunga	B	13	7
Id.	Id.	Trequanda	B	1	—
Id.	Siena	Asciano	B	3	1
Id.	Id.	Castel. C.	B	1	—
Id.	Id.	Casole E.	B	—	2
Id.	Id.	Chiusdino	B	1	2
Id.	Id.	Colle V. d'E.	B	2	1
Id.	Id.	Monteriggioni	B	2	—
Id.	Id.	Monteroni	B	3	3
Id.	Id.	Murlo	B	2	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	2	4
Id.	Id.	Rapolano	B	—	1
Id.	Id.	S. Gimignano	B	1	—
Id.	Id.	S. Giov. d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Siena	B	—	6
Id.	Id.	Sovicille	B	15	7
Sondrio	Sondrio	Albosaggia	B	—	1
Id.	Id.	Colorina	B	2	—
Id.	Id.	Forcola	B	1	—
Id.	Id.	Fusine	B	1	—
Id.	Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Id.	Mantello	B	1	—
Id.	Id.	Morbegno	B	2	—
Id.	Id.	Piateda	B	—	1
Id.	Id.	Sondalo	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*				
Sondrio	Sondrio	Sondrio	B	1	—
Id.	Id.	Tartano	B	1	—
Id.	Id.	Villa di Tirano	B	—	1
Spezia	Spezia	Ameglia	B	—	1
Id.	Id.	Spezia	B	—	1
Id.	Id.	Varese Ligure	B	3	—
Torino	Aosta	Châtillon	B	1	—
Id.	Ivrea	Perosa Canav.	B	2	—
Id.	Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Pinerolo	Cavour	B	—	2
Id.	Id.	Inverso Pinasca	B	1	1
Id.	Id.	Luserna S. G.	B	—	1
Id.	Id.	Perosa Arg.	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	6	5
Id.	Id.	Torre Pellice	B	2	—
Id.	Id.	Villar Perosa	B	—	1
Id.	Id.	Virle Piemonte	B	—	1
Id.	Susa	Avigliana	B	—	1
Id.	Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Torino	Andezeno	B	14	—
Id.	Id.	Bardassano	B	1	—
Id.	Id.	Candiolo	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	14	—
Id.	Id.	Castiglione T.	B	—	1
Id.	Id.	Chieri	B	3	2
Id.	Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id.	Id.	Moncalieri	B	12	—
Id.	Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Id.	Revigliasco T.	B	1	—
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	S. Francesco	B	1	—
Id.	Id.	Torino	B	—	1
Trento	Borgo	Imer	B	—	1
Id.	Id.	Lavarone	B	7	—
Id.	Id.	Siror	B	2	—
Id.	Id.	Tonadico	B	2	—
Id.	Bressanone	Rasun di Sotto	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	Cavalese	Carano	B	1	—
Id.	Id.	Castello	B	3	—
Id.	Id.	Cavalese	B	8	—
Id.	Id.	Forno	B	3	—
Id.	Id.	Moena	B	24	—
Id.	Id.	Panchia	B	32	—
Id.	Id.	Predazzo	B	19	—
Id.	Id.	Tesero	B	4	2
Id.	Id.	Varena	B	26	—
Id.	Id.	Ziano	B	32	—
Id.	Cles	Brez	B	2	2
Id.	Id.	Cagnò	B	5	—
Id.	Id.	Caldes	B	2	—
Id.	Id.	Castelfondo	B	12	—
Id.	Id.	Cavareno	B	4	—
Id.	Id.	Dercolo	B	1	—
Id.	Id.	Flavon	B	5	1
Id.	Id.	Lauregno	B	2	—
Id.	Id.	Lover	B	8	1
Id.	Id.	Nanno	B	—	1
Id.	Id.	Piano	B	1	—
Id.	Id.	Sporminore	B	—	3
Id.	Id.	Tassullo	B	1	2
Id.	Id.	Terres	B	7	1
Id.	Id.	Tuénno	B	2	—
Id.	Merano	Ciardes	B	2	—
Id.	Id.	Covelano	B	—	3
Id.	Id.	Foiana	B	8	—
Trento	Merano	Lana	B	—	1
Id.	Id.	Merano	B	4	—
Id.	Id.	Naturno	B	3	—
Id.	Id.	Parcines	B	—	1
Id.	Id.	Postal	B	2	—
Id.	Id.	Stava	B	4	2
Id.	Id.	Tablà	B	1	13
Id.	Id.	Tésino	B	9	2
Id.	Id.	Ultimo	B	47	—
Id.	Riva	Romazzolo	B	—	1
Id.	Rovereto	Folgaria	B	4	10
Id.	Tione	Bleggio Infer.	B	3	—
Id.	Id.	Bersone	B	2	—
Id.	Id.	Brione	B	2	—
Id.	Id.	Ragoli	B	3	—
Id.	Id.	Sténico	B	12	—
Id.	Trento	Mezzocorona	B	3	—
Id.	Id.	Palù	B	1	—
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	—	2
Id.	Venezia	Caorle	B	—	1
Verona	Verona	Concamarise	B	2	—
Id.	Id.	Gazzo Veronese	B	—	3
Id.	Id.	Oppeano	B	—	1
Id.	Id.	Sommacamp.	B	—	1
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Arcugnano	B	—	3
Id.	Id.	Arzignano	B	—	1
Id.	Id.	Breganze	B	1	—
Id.	Id.	Gambellara	B	1	1
Id.	Id.	Pozzoleone	B	—	1
Id.	Id.	Sovizzo	B	—	2
Id.	Id.	Vicenza	B	—	1
				2745	1929
	Malattie infettive dei suini.				
Ancona	Ancona	Fabriano	S	—	2
Aquila	Aquila	Secinaro	S	2	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	3	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	2	—
Id.	Id.	Cortona	S	6	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	S	5	—
Id.	Id.	Monsampolo	S	4	—
Id.	Id.	Monteprandone	S	2	—
Id.	Id.	Offida	S	2	—
Id.	Fermo	Fermo	S	32	6
Id.	Id.	Ponzano	S	1	—
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	S	9	—
Avellino	Ariano di P.	Orsara di P.	S	2	1
Id.	Avellino	Pietradefusi	S	—	1
Bari delle Pugl.	Bari	Castellana	S	1	—
Belluno	Belluno	Falcade	S	1	1
Id.	Id.	Forno Canale	S	—	1
Id.	Id.	Sedico	S	—	1
Id.	Id.	Vallada	S	1	3
Id.	Feltre	Feltre	S	1	1
Id.	Id.	Fonzaso	S	—	2
Id.	Id.	Sovramonte	S	1	2
Benevento	Cerreto Sannita	Cusano Mutri	S	—	1
Id.	Id.	Pietraroia	S	—	3
Campobasso	Campobasso	Mirabello S.	S	2	—
Id.	Isernia	Pesche	S	4	—
Id.	Id.	Pizzone	S	1	—
Id.	Larino	Castelmauro	S	—	10
Id.	Id.	Montenero B.	S	2	5

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Campobasso	Larino	Morrone del S.	S	—	10
Catanzaro	Catanzaro	Andalì	S	8	4
Id.	Id.	Soveria Simeri	S	6	3
Id.	Cotrone	Limbadi	S	—	1
Id.	Id.	S. Mauro M.	S	—	11
Chieti	Chieti	Roccamorice	S	—	3
Como	Como	Bellano	S	1	—
Id.	Id.	Ramponio	S	1	—
Cosenza	Paola	Cleto	S	1	—
Id.	Id.	Lago	S	1	—
Ferrara	Ferrara	Bondeno	S	15	4
Id.	Id.	Ferrara	S	12	—
Firenze	Firenze	S. Piero a S.	S	1	—
Id.	Id.	Vicchio	S	1	1
Fiume	Volosca	Elsane	S	1	4
Foggia	Foggia	Monte S. Ang.	S	1	—
Id.	Id.	Vieste	S	2	—
Id.	S. Severo	Casteln. Daunia	S	—	1
Forlì	Cesena	Roncofreddo	S	6	—
Id.	Forlì	Forlimpopoli	S	6	—
Friuli	Tolmezzo	Ampezzo	S	3	—
Id.	Udine	Buia	S	3	—
Id.	Id.	Cervignano	S	1	—
Id.	Id.	Gonars	S	1	—
Id.	Id.	Palmanova	S	2	—
Macerata	Macerata	Macerata	S	10	—
Id.	Id.	Montecosaro	S	1	—
Id.	Id.	Montelupone	S	1	—
Id.	Id.	Morrovalle	S	1	—
Id.	Id.	Potenza Picena	S	1	—
Mantova	Mantova	Pegognaga	S	—	1
Id.	Id.	Viadana	S	—	1
Modena	Modena	Formigine	S	—	1
Id.	Id.	Modena	S	2	1
Id.	Id.	Nonantola	S	—	1
Id.	Id.	Novi	S	1	—
Parma	Parma	Felino	S	—	1
Pavia	Pavia	Marzano	S	1	1
Pesaro e Urbino	Urbino	S. Angelo i. V.	S	—	3
Piacenza	Piacenza	Lugagnano	S	—	1
Id.	Id.	Romagnese	S	3	3
Pola	Parenzo	Montona	S	—	2
Id.	Id.	Portole	S	—	1
Id.	Pola	Rovigno d'I.	S	—	1
Potenza	Lagonegro	Sant'Arcangelo	S	2	—
Id.	Matera	Bernalda	S	2	—
Id.	Id.	Grassano	S	3	—
Id.	Id.	Matera	S	3	—
Id.	Id.	Montalbano	S	1	—
Id.	Id.	S. Mauro F.	S	3	—
Id.	Id.	Stigliano	S	2	—
Id.	Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Melfi	Bella	S	—	1
Id.	Id.	Ripacandida	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	—	1
Roma	Rieti	Contigliano	S	1	—
Id.	Roma	Roccalvecce	S	1	—
Id.	Id.	Roma	S	1	—
Rovigo	Adria	Ariano Polesine	S	3	—
Salerno	Campagna	Capaccio	S	—	1
Id.	Id.	Eboli	S	1	—
Id.	Id.	Romagn. al M.	S	1	—
Id.	Id.	Sicignano	S	1	—
Siena	Montepulciano	Sinalunga	S	2	1
Id.	Id.	Torrita	S	—	1
Id.	Siena	Colle V. d'Elsa	S	3	—
Spezia	Spezia	Sarzana	S	2	—
Teramo	Penne	Castellamare	S	22	2
Id.	Id.	Città S. Angelo	S	15	8
Id.	Id.	Collecorvino	S	4	2
Id.	Id.	Loreto Aprutino	S	5	—
Id.	Id.	Montesilvano	S	38	—
Id.	Id.	Spoltore	S	2	—
Id.	Teramo	Atri	S	10	13
Id.	Id.	Bellante	S	27	4
Id.	Id.	Canzano	S	26	—
Id.	Id.	Castigl. d. V.	S	18	—
Id.	Id.	Castelcastagna	S	2	—
Id.	Id.	Corropoli	S	10	4
Id.	Id.	Giulianova	S	23	—
Id.	Id.	Isola del G. S.	S	6	—
Id.	Id.	Morro d'Oro	S	7	3
Id.	Id.	Mosciano	S	33	7
Id.	Id.	Montepagnano	S	16	3
Id.	Id.	Nereto	S	10	—
Id.	Id.	S. Omero	S	39	—
Id.	Id.	Silvi	S	35	3
Id.	Id.	Teramo	S	24	2
Id.	Id.	Tortoreto	S	—	10
Id.	Id.	Tossicia	S	11	—
Torino	Torino	S. Sebastiano	S	1	—
Id.	Id.	Trofarello	S	1	—
Trento	Cavalese	Egna	S	—	1
Id.	Id.	Salorno	S	—	1
Id.	Riva	Drena	S	—	1
Id.	Trento	Civezzano	S	—	1
Treviso	Treviso	Quinto di Tr.	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	12	8
Venezia	Chioggia	Chioggia	S	3	2
Id.	Venezia	S. Stino di L.	S	—	1
Verona	Verona	Castelnuovo V.	S	—	1
Id.	Id.	Lazise	S	—	1
Id.	Id.	Verona	S	—	1
Vicenza	Vicenza	Sassano	S	—	1
				612	186

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Como	Lecco	Moltero	E	—	1
Napoli	Casoria	Caivano	E	1	—
Parma	Parma	Parma	E	—	1
Spezia	Spezia	Spezia	E	—	1
				1	3

Farcino criptococcico

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	S. Angelo a S.	E	1	—
Bari delle P.	Bari	Bari	E	2	—
Benevento	Cerreto Sannita	S. Agata	E	1	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	5	—
Genova	Chiavari	Chiavari	E	1	—
Napoli	Castellamare	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Id.	Napoli	Cercola	E	1	—
Id.	Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Palermo	Palermo	Palermo	E	124	3
Salerno	Campagna	Aquara	E	1	—
Id.	Salerno	Angri	E	—	1
Id.	Id.	Castel S. Giorg.	E	—	1
Spezia	Spezia	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Sarzana	E	2	—
Id.	Id.	Spezia	E	8	1
Id.	Id.	Vezzano	E	1	1
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	1	—
				156	7

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	2	6
Id.	Id.	Fabriano	Cn	—	1
Id.	Id.	Montemarciano	E	3	—
Cagliari	Cagliari	Cagliari	Cn	—	1
Id.	Id.	Monserrato	Cn	—	1
Id.	Id.	Selargius	Cn	—	3
Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	Cn	—	1
Campobasso	Isernia	Pescolanciano	Cn	—	1
Como	Lecco	Osnago	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Calenzano	Cn	—	1
Id.	Id.	Firenze	Cn	—	1
Id.	Pistoia	Tizzana	Cn	—	2
Genova	Genova	S. Quirico	Cn	—	1
Lecce	Brindisi	Torre S. Sus.	Cn	1	—
Modena	Modena	Prignano	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	4	3
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	6	2
Perugia	Foligno	Foligno	Cn	—	1
Id.	Perugia	Castiglion d. L.	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Pulsano	Cn	—	1
Id.	Id.	Taranto	Cn	—	1
Teramo	Teramo	Teramo	Cn	—	1
Trento	Borgo	Calceranica	Cn	—	1
Id.	Trento	Villazzano	Cn	—	1
Venezia	Venezia	S. Stino di L.	Cn	—	1
Verona	Verona	Brenzone	Cn	—	1
				16	35

Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Avezzano	Cappadocia	O	1	—
Id.	Id.	Civitella	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Campobasso	Isernia	Vastogirardi	O	2	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	S. Severo	S. Paolo di C.	O	1	—
Girgenti	Girgenti	Ravanusa	E	—	1
Macerata	Camerino	Visso	O	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	2	—
Roma	Rieti	Poggio Mirteto	O	1	—
Id.	Roma	Palestrina	O	1	—
				16	1

Agalassia contagiosa delle pecore e capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Balsorano	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	Cp.	2	—
Id.	Cittaducale	Androdoco	Cp.	1	—
Id	Id.	Arischia	O	1	—
Id.	Id.	Cittareale	O	1	—
Id.	Sulmona	Anversa	Cp.	3	—
Id.	Id.	Pettorano	O	1	—
Id.	Id.	Villalago	Cp.	1	—
Avellino	Avellino	Chiusano S. D.	Cp.	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Id.	Lucera	O	1	—
Macerata	Camerino	Serravalle	O	1	—
Roma	Rieti	Magliano	O	1	—
Id.	Id.	Morro Reatino	O	1	—
				18	1

Pleuropolmonite infettiva delle capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Potenza	Matera	Grassano	Cp.	1	—
Id.	Id.	Stigliano	Cp.	1	—
				2	—

Vaiuolo ovino

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	Camarda	O	1	—
Id.	Id.	Campotosto	O	2	—
Id.	Id.	Navelli	O	1	—
Id.	Avezzano	Capistrello	O	1	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Cittaducale	Borgocollefeg.	O	—	1
Arezzo	Arezzo	Castel S. Nicolò	O	—	2
Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	O	1	—
Avellino	S. Angelo d. L.	Bagnoli Irpino	O	—	1
Bari delle P.	Altamura	Gravina	O	3	—
Id.	Barletta	Andria	O	—	1
Id.	Id.	Minervino M.	O	1	—
Firenze	Firenze	Dicomano	O	—	1
Id.	Id.	Reggello	O	—	1
Id.	Id.	S. Godenzo	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Pitigliano	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	5	—
Id.	Id.	Scansano	O	4	—
Lucca	Lucca	Capannori	O	1	—
Pesaro e Urb.	Urbino	Cantiano	O	1	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	O	5	—
Id.	Id.	Cascina	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Carbone	O	1	1
Roma	Frosinone	Carpineto	O	1	—
Id.	Id.	Ferentino	O	1	—
Id.	Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Id.	Guarcino	O	1	—
Id.	Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Id.	Torre Caietani	O	1	—
Id.	Id.	Trevi	O	1	—
Id.	Id.	Veroli	O	1	—
Id.	Id.	Vico nel Lazio	O	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Vaiuolo ovino.				
Roma	Roma	Cervara	O	1	—
Id.	Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Id.	Piperno	O	1	—
Id.	Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Id.	Terracina	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Salerno	Sala Consilina	Monte S. Giac.	O	2	1
Id.	Id.	Sanza	O	3	1
Id.	Id.	Sassano	O	10	—
				70	10
	Influenza del cavallo.				
Caltanissetta	Caltanissetta	Milocca	E	5	—
	Barbone dei bufali.				
Caserta	Gaeta	Formia	Bf	—	1
	Tubercolosi bovina.				
Lecce	Brindisi	Latiano	B	1	—
Salerno	Salerno	Scafati	B	—	1
				1	1
	Colera dei polli.				
Avellino	S. Angelo d. L.	Aquilonia	P	—	1
Chieti	Chieti	Roccacaraman.	P	—	1
Modena	Modena	Formigine	P	—	2
Id.	Id.	S. Cesario	P	—	1
Palermo	Corleone	Bisacquino	P	20	—
Teramo	Teramo	Teramo	P	3	2
				23	7

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	42	57
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	54	822	4674
Malattie infettive dei suini	42	133	798
Morva	4	4	4
Farcino criptococcico	10	20	163
Rabbia	17	26	51
Rogna	9	13	17
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	5	14	19
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	1	2	2
Vaiuolo ovino	13	50	80
Influenza del cavallo	1	1	5
Barbone dei bufali	1	1	1
Tubercolosi bovina	2	2	2
Colera dei polli	5	6	30

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). (Elenco n. 1[illegible])

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 164 — Data della ricevuta: 14 luglio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Piton Guido di Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 73.50, consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 318 — Data della ricevuta: 30 marzo 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione della ricevuta: Raffaele Marino fu Pellegrino — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 100, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 ottobre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª pubblicazione).

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° luglio 1925 di L. 112.50 relativa alla rendita di L. 225 Consolidato 5 % a favore di Benedetti Nella fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Alfieri Teresa ved. Benedetti, dom. a Bergamo.

In analogia al disposto dell'art 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato si fa noto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento mediante quietanza di Benedetti Nella fu Giuseppe.

Roma, 10 ottobre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di vice segretario economo nel Regio istituto industriale di Messina.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale sull'istruzione industriale;
Visto il R. decreto-legge 19 aprile 1925, n. 554, che limita i concorsi ai soli ex combattenti;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per titoli e per esami al posto di vice segretario economo nel Regio istituto industriale di Messina.
Al concorso predetto sono ammessi i soli ex combattenti.

Art. 2.

Il vice segretario prescelto inizia la carriera del personale di amministrazione inquadrato al gruppo *B* e nel grado 12°, come da tabelle annesse al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144. Esso viene tuttavia nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di due ispezioni, viene nominato stabile.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3, corredata dei documenti di cui appresso, dovrà pervenire al Ministero (Ispettorato dell'insegnamento industriale e commerciale) entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso.
La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.
Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.
Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati, per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Le domande debbono indicare con precisione, cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti ed i titoli presentati.
Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:
1° diploma originale conseguito nei Regi istituti tecnici o Regi istituti commerciali per la sezione ragioneria e commercio. Certificato dei punti ottenuti negli esami di diploma;
2° copia autentica dell'atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;
3° certificato di cittadinanza italiana. (Sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità). La firma dell'ufficiale dello stato civile deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;
4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari dal sindaco, la firma del quale deve essere autenticata dal Prefetto;
5° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. La firma del cancelliere deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;
6° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. La firma del sindaco deve essere autenticata dal Prefetto;
7° copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare (mod. 53). Dichiarazione rilasciata dal centro di mobilitazione dalla quale risulti che il servizio prestato in zona di guerra fu presso reparti mobilitati, a norma della circolare 588 del Giornale militare 1922;
8° cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;
9° elenco in carta libera completo ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e lavori presentati.
I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4, 5 e 6, debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.
Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma (art. 3 del R decreto 19 novembre 1914, n. 1290).
Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 5 e 6, il personale titolare delle scuole industriali e commerciali dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati, tanto gli uni che gli altri, con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.
Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.
Qualunque certificato rilasciato da autorità amministrative preposte ad istituti di istruzione media, o normale o primaria, deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'istituto; se rilasciato dalla segreteria di un istituto di istruzione superiore, dal direttore dell'istituto.
Quelli rilasciati dalle scuole industriali o commerciali debbono essere firmati dal direttore della scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 6.

Tutte le prove di esame avranno luogo a Roma.
Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata del giorno in cui avranno inizio tali prove.
La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.
I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice o al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati, seguendo sempre l'ordine della graduatoria.
L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni, senza dichiarare, per iscritto, se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924, n. 969.

Roma, addì 13 ottobre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

Concorso a capofficina fucinatore nella Regia scuola industriale di Bari.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale sull'istruzione industriale;
Visto il R. decreto-legge 19 aprile 1925, n. 554, che limita i concorsi ai soli ex combattenti;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per titoli e per esami al posto di capo officina fucinatore nella Regia scuola industriale di Bari.
Al concorso predetto sono ammessi i soli ex combattenti.

Art. 2.

Il capo officina prescelto inizia la sua carriera come capo officina di seconda classe inquadrato nel grado 11°, e la prosegue nel grado 10°, come da tabelle annesse al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, per le scuole di tirocinio. Esso viene tuttavia nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di due ispezioni, viene nominato stabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3, corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire, al Ministero (Ispettorato dell'insegnamento industriale e commerciale), entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso. La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati, per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Le domande debbono indicare con precisione, cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti ed i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° titolo di studio e di esercizio professionale comprovante la capacità dei candidati ad occupare il posto di capo officina per il laboratorio sopraindicato;

2° copia autentica dell'atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

3° certificato di cittadinanza italiana. (Sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità). La firma dell'ufficiale dello stato civile deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari dal sindaco, la firma del quale deve essere, a sua volta, autenticata dal Prefetto;

5° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. La firma del cancelliere deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

6° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. La firma del sindaco deve essere autenticata dal Prefetto;

7° copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare (mod. 53). Dichiarazione rilasciata dal centro di mobilitazione dalla quale risulti che il servizio prestato in zona di guerra fu presso reparti mobilitati, a norma della circolare 588 del Giornale militare 1922;

8° cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

9° elenco in carta libera completo ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e lavori presentati.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4, 5 e 6, debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma (art. 3 del R. decreto 19 novembre 1914, n. 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 5 e 6, il personale titolare delle scuole industriali e commerciali dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale ed i funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati, tanto gli uni che gli altri, con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad istituti di istruzione media, o normale, o primaria, deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'istituto. Quelli rilasciati dalla segreteria di un istituto di istruzione superiore dal direttore dell'istituto.

Quelli rilasciati dalle scuole industriali o commerciali, dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale, debbono essere firmati dal direttore della scuola e dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 6.

Tutte le prove di esame avranno luogo a Roma.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice o al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Art. 8.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati, seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni, senza dichiarare, per iscritto, se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924, n. 969.

Roma, addì 13 ottobre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.